

**SCUOLA AGRARIA SALESIANA  
LOMBRIASCO (TO)**

---



# **Don Emilio Archinto Paini**

Sacerdote Salesiano



Carissimi confratelli,

il 4 ottobre 1995, dopo una lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, si univa al suo Creatore e Padre, assistito con amore e cura dalle suore, dai confratelli e dal personale della Casa Andrea Beltrami, il confratello-sacerdote

## **DON EMILIO ARCHINTO PAINI**

Don Emilio era nato a Cavriana (Mantova) il 7 luglio 1924 da papà Gabriele e mamma Angela Gallina, che seppe creare un clima di famiglia con amore e fiducia nella Provvidenza.

Don Emilio apparteneva a quella lunga schiera di lombardi che affascinati da Don Bosco, seguendo una tradizione gloriosa, venivano a compiere i loro studi in terra piemontese e salesiana. Molti al termine degli studi primari restavano con Don Bosco per tutta la vita.

Don Emilio Paini fu uno di questi. Infatti fece gli studi ginnasiali ad Avigliana, dove nel 44-45 fece il suo noviziato ed emise la 1<sup>a</sup> professione consacrandosi a Dio nella Congregazione Salesiana. Fu poi inviato a compiere gli studi filosofici a Valsalice e Foglizzo e il suo tirocinio pratico a S. Paolo e a Valdocco, distinguendosi per il suo impegno nel formare culturalmente i giovani studenti...

Frequentò gli anni di teologia a Bollengo dove venne ordinato sacerdote il 1 luglio 1955. L'obbedienza lo destinò poi al Liceo di Valsalice, dove, pur svolgendo il suo apostolato all'Oratorio, frequentò la facoltà di Matematica all'Università di Torino. Venne quindi inviato nella Casa di Bra come catechista e insegnante fino al 1972, quando arrivò come insegnante a Lombriasco e vi rimase fino alla morte.

Don Paini fu un salesiano convinto ed esigente con se stesso e con gli altri.

La vita religiosa è stata per lui un orientamento preciso di tutta la vita, che egli ha vissuto nelle varie obbedienze a cui il Signore lo ha chiamato a servizio dei giovani e in particolare nella scuola. Don Paini è stato un insegnante se-

vero e insegnava materie non facili e non sempre amate dagli allievi, come la Matematica e la Fisica.

Si preparava con scrupolo e all'attività scolastica dava il meglio del suo tempo fino a poco tempo prima della sua morte. La sua chiarezza nelle spiegazioni, il suo impegno e, diciamo pure, la sua severità abilitavano gli allievi ad ottenere brillanti risultati. Per tutta la vita ha portato il senso di fierezza che univa l'orgoglio del sangue lombardo e delle gloriose tradizioni religiose della sua terra con la gioia di essere vissuto e cresciuto spiritualmente nella terra-culla della vita salesiana.

Ha vissuto questa fedeltà nella sua persona, nella sua vita e nel suo apostolato.

La sofferenza dovuta alla malattia, specialmente in questi ultimi mesi, lo ha trasformato. Era diventato nei suoi discorsi entusiasta del cielo e ne parlava spesso, ultimamente. Proiettato ormai verso il cielo, egli ha saputo offrire la sua sofferenza.

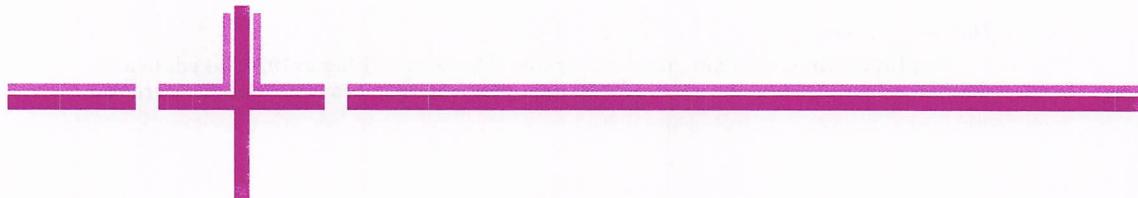
Nell'ultimo colloquio con lui il Sig. Ispettore, Don Luigi Testa, che era stato anche suo direttore nella casa di Lombriasco, gli chiese: «Don Paini, offre la sua sofferenza per le vocazioni». Ed egli con entusiasmo: «Sì, sì, per le vocazioni!».

Don Paini ha amato molto la Madonna e la sentiva vicina, la invocava come una madre.

Si è affidato totalmente a lei, come un figlio alla propria madre; la invocava e la sentiva vicina come l'Ausiliatrice nelle difficoltà e nelle sofferenze.

Quanti rosari ha detto Don Paini soprattutto in questi ultimi mesi, quando il suo fisico si andava dissolvendo distrutto da un male incurabile!

I funerali, presieduti dal Sig. Ispettore, si sono svolti



nella cappella dell'Istituto con la presenza di allievi, ex allievi, amici e confratelli. Al termine della celebrazione funebre un giovane allievo a nome dei compagni ha rivolto a Don Paini un saluto: «Addio, don Paini, dopo tormentate sofferenze, Dio ha scelto di averla accanto, lasciandoci con la tristezza di aver perso più che un severo professore un caro amico. Il suo ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori e le lezioni di fisica rimarranno impresse nei ricordi di Lombriasco. Non svanisce e non svanirà mai l'insegnamento di Don Bosco che lei e gli altri confratelli ci avete sapientemente trasmesso da buoni salesiani: amare ed educare i giovani ad essere buoni cristiani ed onesti cittadini».

Don Paini nell'ombra del silenzio ha messo sempre in primo piano il senso del dovere e l'importanza della scuola trascurando tutto, persino la salute.

Lo affidiamo a Dio, alla Vergine Santa e a Don Bosco. Per loro diede la vita, per la fedeltà alle loro voci affinò il suo spirito, nella sofferenza ha purificato la sua anima.

A loro chiediamo di accoglierlo in pace.

*Il Direttore  
e la Comunità Salesiana di Lombriasco*

**Dati per il necrologio:**

Don Emilio Archinto Paini, nato a Cavriana (Mantova) il 7 luglio 1924, deceduto a Torino il 4 ottobre 1995 a 71 anni di età, 50 di professione religiosa e 40 anni di sacerdozio.